



**Note's**  
*Graffiti*

# Lui verrà...

Verso il Natale...  
Con gli adolescenti

Manuela Robazza

## Per gli animatori: Avvento con i profeti

Il percorso dell'Avvento seguendo i testi dei Vangeli delle domeniche è già stato proposto dalla rivista, per cui eventualmente rimandiamo alle annate precedenti. Qui invece vorremmo considerare le pagine dei quattro profeti che la liturgia, in questo anno "C" presenta. Così affronteremo la dimensione della PROMESSA, dello STARE in PIEDI, della GIOIA e della PACE. Come sempre l'utilizzo di canzoni e di spunti di attualizzazione completeranno il lavoro.

# 1. "Realizzerò le promesse..."



Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

### Un nome nuovo!

Circa 500 anni prima che nascesse Gesù, Geremia scriveva queste cose: "realizzerò le promesse di bene... farò germogliare un germoglio giusto"... Ogni anno, all'arrivo dell'Avvento vengono rinnovate tali promesse. Proviamo a mettere al posto di Israele il nome della nostra regione e al posto di Giuda quello della nostra città: come tradurremmo "sarà salvato" e "vivrà tranquilla"? Gerusalemme sarà chiamata Signore-nostra-giustizia, quale nome ci piacerebbe potesse prendere la nostra città?

*In gruppo possiamo scrivere il nome della nostra città o Paese, discutere sui bisogni più urgenti e poi trascrivere questa lettura riportando i nomi della promessa e le promesse attese da noi e dalla gente.*

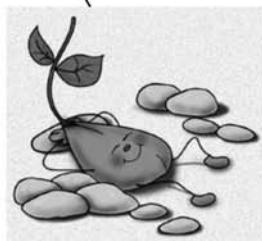
## Diventerai una star

7,30 la sveglia suona già  
dopo notti di coca e havana club  
mi risveglio dentro a un incubo  
Sembra quasi una follia  
questa vita non è mia è come un pugno nello stomaco  
Guarda il cielo per un attimo e vedrai cambierà  
Se lo vuoi tutto è possibile  
nulla è inafferrabile senza un limite  
Se lo vuoi tu potrai vivere  
un sogno irrealizzabile senza un limite  
Salto in auto e scappo via, in un film, in una fotografia  
verso il mondo delle favole  
Ma una strana melodia  
da una scossa alla realtà ora è tutta un'altra musica  
Guarda il cielo per un attimo e vedrai cambierà  
Se lo vuoi tutto è possibile  
nulla è inafferrabile senza un limite  
Se lo vuoi tu potrai vivere  
un sogno irrealizzabile senza un limite  
025613 Numero di una stronza che  
Dice di aver risposte ai miei perché  
Conosce cose che non so  
Vede un passato che non ho  
Prevede un jackpot ricco al casinò  
Una voce grida dentro me "No! No! No! No!"  
Ma con la sua sfera vuole dirmi che  
Diventerai una star (Vedrai)  
Una celebrità (Sarai)  
La gente intorno a te  
Potrà toccare un re  
Diventerai una star (Vedrai)  
Una celebrità (Potrai)  
Trasformar ciò che ora sogni  
In una realtà  
Che storia incredibile  
E' un' onda che mi trascina via  
Sento ancora voci dentro me  
"No!No!No!No!"  
Basta la sua sfera per distruggerle  
Diventerai una star (Vedrai)  
Una celebrità (Sarai)  
La gente intorno a te  
Potrà toccare un re  
Diventerai una star (Vedrai)  
Una celebrità (Potrai)  
Trasformar ciò che ora sogni  
In una realtà  
Ogni tua verità non mi va  
Giochi coi miei sogni dimmi perché  
Straccio quel numero e senza di te  
Diventerò una star (Vedrai)  
E con semplicità (Lo Sai)  
La gente intorno a me  
Potrà capire che  
Diventerò una star (Go!Go!Go!)  
E con semplicità (Go!Go!Go!)  
Io vivrò il più grande sogno  
La Musica



## Promesse...

- Considerate il testo della canzone e discutete in gruppo.
- Cosa vuoi dire per te "diventare una star"?
- Quali promesse nella tua vita ti sono state fatte (più o meno esplicite)?
- Quali promesse ha fatto tu?
- Quali promesse vorresti ricevere?



Quale di queste immagini per te dice di più il significato di promessa e perché?

## 2. "Sta' in piedi..."



### La giustizia

Al centro ancora Gerusalemme e l'invito ad alzare la testa, a sorgere, a stare in piedi... succede qualcosa di grande: Dio ha deciso di "spianare". Anche oggi, anche a noi viene dato questo annuncio: sta' in piedi, alza il capo, cammina a testa alta, perché Dio sta dalla tua parte! "Non voglio sapere chi è Dio, mi basta sapere da che parte sta" e Dio sta dalla parte delle persone semplici, dei poveri, degli ultimi, di quelli che il mondo vorrebbe costringere ad abbassare il capo, a camminare curvi... "alzati, sta' in piedi!".

*In gruppo pensiamo a quali situazioni della nostra vita, della vita di chi ci vive accanto e del mondo, avrebbero bisogno di essere spianati... Chi avrebbe bisogno di alzare il capo, di stare in piedi? Come?*

*Baruc dice che Dio riconduce i figli in trionfo: di quali trionfi c'è bisogno nella storia odierna, nei nostri quartieri, nelle città in cui viviamo?*

*Misericordia e giustizia sono un bisogno di oggi? Per chi? Come si possono esprimere?*

Dal libro del profeta Baruc

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione,  
rivestiti dello splendore della gloria  
che ti viene da Dio per sempre.  
Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio,  
metti sul tuo capo il diadema di gloria  
dell'Eterno,  
perché Dio mostrerà il tuo splendore  
a ogni creatura sotto il cielo.  
Sarai chiamata da Dio per sempre:  
«Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».  
Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura  
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,  
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,  
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.  
Si sono allontanati da te a piedi,  
incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce  
in trionfo come sopra un trono regale.  
Poiché Dio ha deciso di spianare  
ogni alta montagna e le rupi perenni,  
di colmare le valli livellando il terreno,  
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.  
Anche le selve e ogni albero odoroso  
hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.  
Perché Dio ricondurrà Israele con gioia  
alla luce della sua gloria, con la misericordia e la  
giustizia che vengono da lui.

### **"È morta tra le mie braccia..."**

Nella pagina accanto riportiamo per intero la bella lettera scritta da Paolo Riggio, volontario con il Cottolengo: Emily è morta tra le sue braccia. Dopo aver letto la lettera in gruppo potete discutere: Cosa vuol dire aiutare le moltissime Emily a stare in piedi? Quali motivazioni spingono giovani come Paolo e occuparsi dei più poveri?

## Emily: io la curavo, lei mi guariva

Voleva vedere fuori...

Uscire da quella fredda stanza.

Ed Emily l'ha fatto, c'è riuscita ed è andata oltre... oltre il fuori... oltre la pioggia che quella mattina scrosciava ed oltre le dense nuvole che quell'acqua partoriva... L'anima ha abbandonato il suo sofferente, smagrito corpo che proprio più non la conteneva. E l'ha fatto così, in maniera naturale e pietosa come morire sempre dovrebbe essere: solo un altro momento, l'ultimo, di questo viaggio terreno chiamato vita.

Ha esalato l'ultimo respiro fra le mie braccia incredule. Era il ventotto Dicembre - il giorno dei Santi Innocenti - le otto di mattina in Kenya, le sei qui in Italia... L'avevo conosciuta tre settimane prima. Mi era stato chiesto di occuparmi delle medicazioni di una giovane donna. Desideravo solamente rendermi utile: era per questo che mi trovavo in quella missione, in quell'ospedale. Acconsentii senza riserve.

La prima volta che la vidi la scambiai per una bimba: dal lenzuolo usciva solo quel bellissimo volto con due occhi grandi, neri, magnifici e tanto pieni d'una dignità che - scoprii in seguito - mai l'avrebbe abbandonata. Quegli occhi mi fissavano muti con un misto di timore e curiosità: sembrano domandarmi chi fossi e perché mi trovavo lì? Ancora adesso non saprei dirlo.

Ci presentammo, e fu l'inizio di qualcosa di grande...

Emily - come tante, troppe persone in Africa - aveva l'aids. La lunghissima degenza a letto le aveva procurato piaghe da decubito estese e profonde in tutto il corpo. Talloni, caviglie, polpacci, ginocchia, cosce, glutei, schiena: era piena di lacerazioni che spesso arrivavano fino alle ossa.

La sua medicazione richiedeva circa due ore e mezza. Qualche volta dal dolore piangeva, ma mai l'ho sentita lamentarsi. Un cuore grande... che ancora adesso - e Dio solo sa per quanto ancora - mi commuove.

Siamo stati insieme circa quattro ore al giorno per venti giorni. La medicavo al mattino, poi al pomeriggio tornavo da lei per farle dei massaggi e, qualche volta, passavo dopo cena, magari con un dolcino. E mai, in quelle decine di ore passate insieme, mai c'è stato un solo momento in cui non mi sentissi in debito con lei. In cui non mi sentissi un privilegiato: io la curavo, lei mi guariva.

Io - proveniente dall'opulento occidente, pieno di affetti e beni materiali, in salute - le parlavo, mi sforzavo di farla sorridere... ma l'ho sempre saputo: era lei - povera, sola, malata terminale - a insegnarmi...

Un giorno Emily mi ha detto: "tra qualche giorno è il mio compleanno..."  
"Quando?", le ho risposto.

"Il venticinque Dicembre..."; sono trasalito: la ricchissima spiritualità del Cottolengo - sono molti anni ormai che ho l'onore d'essere un volontario cottolenghino - è tutta incentrata nel vedere nel volto d'ogni sofferente, ultimo, abbandonato, il volto del Sommo Maestro: il volto di Gesù.

Un aforisma di Kant recita: "non si è ricchi per quel che si possiede, ma per quello di cui si può fare a meno". E' da tanto che vi rifletto: l'unica ricchezza a contare è quella spirituale, e solo a Dio è concesso misurarla.

Ogni persona è chiamata a un viaggio. Quel viaggio è dentro, ed è Infinito perché ogni approdo è nuovo punto di partenza, ed il risultato che si considera definitivamente acquisito può essere in ogni istante perduto...

Emily quel viaggio l'ha affrontato tutto, per intero, e la sua ricca e grande anima è andata in Paradiso: le sofferenze, le piaghe, la croce che ha dovuto portare in vita danno il loro frutto. Sono già ricompensa.

Io, il giorno dopo la sua scomparsa, sono tornato in Italia: il mio viaggio continua e, da allora, quando mi guardo dentro così come quando osservo il Cielo vedo lei: giovane regina africana.

Lei che ho accompagnato.

Lei che mi accompagna.

Deo Gratias

Paolo



# 3. "Grida di gioia!"



Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion,  
grida di gioia, Israele,  
esulta e acclama con tutto il cuore,  
figlia di Gerusalemme!  
Il Signore ha revocato la tua condanna,  
ha disperso il tuo nemico.  
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,  
tu non temerai più alcuna sventura.  
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:  
«Non temere, Sion, non lasciarti cadere  
le braccia!  
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te  
è un salvatore potente.  
Gioirà per te,  
ti rinnoverà con il suo amore,  
esulterà per te con grida di gioia».

## La gioia

Non temerai più alcuna sventura...  
Anche Sofonia, come gli altri Profeti  
rivolgono al lettore parole di  
incoraggiamento, di speranza... qui poi,  
lettura della Domenica cosiddetta  
"gaudete", cioè "rallegratevi", l'invito è  
proprio all'allegria, alla gioia, alla festa:  
il Signore è salvatore potente!

*In gruppo confrontiamoci sulla GIOIA:  
che cosa ci dà gioia? Che cosa è per  
noi GIOIA e che cosa è una finta gioia.  
Pensiamo a una persona che è  
evidentemente nella gioia: qual è il suo  
segreto? E la canzone qui accanto,  
"Mezzogiorno", cosa dice circa la gioia?*

## Mezzogiorno

Caselli d'autostrada tutto il tempo si consuma  
Ma Venere riappare sempre fresca dalla schiuma  
La foto della scuola non mi assomiglia più  
Ma i miei difetti sono tutti intatti  
E ogni cicatrice è un autografo di Dio  
Nessuno potrà vivere la mia vita al posto mio  
Per quanto mi identifichi nel battito di un altro  
Sarà sempre attraverso questo cuore  
E giorno dopo giorno passeranno le stagioni  
Ma resterà qualcosa in questa strada  
Non mi è concesso più di delegarti i miei casini  
Mi butto dentro vada come vada  
Siamo come il sole a mezzogiorno baby  
Senza più nessuna ombra intorno...baby  
Un bacio e poi un bacio e poi un bacio e poi altri cento  
Teoricamente il mondo è più leggero di una piuma  
Nessun filo spinato potrà rallentare il vento  
Non tutto quel che brucia si consuma  
E sogno dopo sogno sono sveglio finalmente  
Per fare i conti con le tue promesse  
Un giorno passa in fretta e non c'è tempo di pensare  
Muoviamoci che poi diventa sera...  
Siamo come il sole a mezzogiorno baby  
Senza più nessuna ombra intorno...baby  
Gente che viene Gente che va Gente che torna  
Gente che sta  
Il sole se la ride in mezzo al cielo  
A guardare noi che ci facciamo il culo  
E' un gioco Mezzogiorno di fuoco  
E' un lampo Sulle armature In guardia Niente da capire  
Mi specchio In una goccia di sudore  
Siamo come il sole a mezzogiorno  
baby  
Senza più nessuna ombra intorno...

## 4. "Sarà la pace..."



Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra.

Egli stesso sarà la pace!».

### La pace

Sta per arrivare colui che sarà la pace. Viene da un paese piccolo, Betlemme, eppure dominerà e non solo Israele, dominerà tutti i popoli della terra per generazioni e generazioni, sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace. Pace per i popoli, pace delle famiglie, pace per ciascuno.

*In gruppo confrontiamoci: Natale si avvicina, viene la pace. Sentiamo il bisogno di pace nella nostra vita? Nella vita della nostra famiglia? Nella vita del nostro quartiere? Per il mondo intero? Ma la pace avrà la forma della nostra persona: come potremo ESSERE PACE?*

## Pensa

Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine  
Appunti di una vita dal valore inestimabile  
Insostituibili perché hanno denunciato  
il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato  
Uomini o angeli mandati sulla terra  
per combattere una guerra  
di faide e di famiglie sparse come tante biglie  
su un'isola di sangue che fra tante meraviglie  
fra limoni e fra conchiglie... massacrò figli e figlie  
di una generazione costretta a non guardare  
a parlare a bassa voce a spegnere la luce  
a commentare in pace ogni pallottola nell'aria  
ogni cadavere in un fosso  
Ci sono stati uomini che passo dopo passo  
hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno  
con dedizione contro un'istituzione organizzata  
cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro?  
è nostra... la libertà di dire  
che gli occhi sono fatti per guardare  
La bocca per parlare le orecchie ascoltano...  
Non solo musica non solo musica  
La testa si gira e aggiusta la mira ragiona  
A volte condanna a volte perdona  
Semplicemente  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che sono morti giovani  
Ma consapevoli che le loro idee  
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole  
Intatte e reali come piccoli miracoli  
Idee di uguaglianza idee di educazione  
Contro ogni uomo che eserciti oppressione  
Contro ogni suo simile contro chi è più debole  
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che hanno continuato  
Nonostante intorno fosse tutto bruciato  
Perché in fondo questa vita non ha significato  
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato  
Gli uomini passano e passa una canzone  
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione  
Che la giustizia no... non è solo un'illusione  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani

## Volere la pace

Ascoltiamo la canzone "Pensa" di  
Fabrizio Moro. Quale espressione  
ci colpisce di più? Cosa dice alla  
nostra vita? A chi, a quale  
categoria di persone, ci  
piacerebbe farla sentire?

### Le 24 domande...

1. Il giorno più bello?
2. L'ostacolo più grande?
3. La cosa più facile?
4. L'errore più grande?
5. La radice di tutti i mali?
6. La distrazione migliore?
7. La sconfitta peggiore?
8. I migliori professionisti?
9. Il primo bisogno?
10. La felicità più grande?
11. Il mistero più grande?
12. Il difetto peggiore?
13. La persona più pericolosa?
14. Il sentimento più brutto?
15. Il regalo più bello?
16. Quello indispensabile?
17. La rotta migliore?
18. La sensazione più piacevole?
19. L'accoglienza migliore?
20. La miglior medicina?
21. La soddisfazione più grande?
22. La forza più grande?
23. Le persone più necessarie?
24. La cosa più bella del mondo?

Provate a rispondere alle domande, poi  
confrontate le risposte con quelle di Madre  
Teresa di Calcutta riportate qui sotto.

1. Oggi
2. La paura
3. Sbagliarsi
4. Rinunciare
5. L'egoismo
6. Il lavoro
7. Lo scorgimento
8. I bambini
9. Comunicare
10. Essere utile agli altri
11. La morte
12. Il malumore
13. Quello che mente
14. Il rancore
15. Il perdono
16. La famiglia
17. La via giusta
18. La pace interiore
19. Il sorriso
20. L'ottimismo
21. Il dovere compiuto
22. La fede
23. I sacerdoti
24. L'amore

## Natale e pace

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli  
tendi la mano. È Natale ogni volta che rimani in  
silenzio per ascoltare l'altro. È Natale ogni volta che  
non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai  
margini della società. È Natale ogni volta che spero  
con quelli che disperano nella povertà fisica e  
spirituale. È Natale ogni volta che riconosci con  
umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. È Natale ogni  
volta che permetti al Signore di rinascere per  
donarlo agli altri.

Ecco il Natale secondo Madre Teresa di Calcutta:  
siamo d'accordo? Riportiamo il testo in un cartellone  
per augurare BUON NATALE.